



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale

N. 30 DEL 04-08-2026

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGIARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ART. 178, COMMA 8 E ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000

L'anno duemilaventisei addì quattro del mese di Agosto, alle ore 09:30 nella nella sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente**, in data prot. num. si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione. Presiede la seduta il consigliere MARIAGRAZIA BARBATO in qualità di Presidente del Consiglio .

Eseguito l'appello nominale risultano come segue:

<i>Componente</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
DELL'APROVITOLA MARIANNA	<i>X</i>	
SARDO GIUSEPPINA		<i>X</i>
SGLAVO NICOLA	<i>X</i>	
ESPOSITO NICOLA		<i>X</i>
BARBATO MARIAGRAZIA	<i>X</i>	
BARBATO RACHELE	<i>X</i>	
ZAMPELLA GIOVANNI	<i>X</i>	
MADONIA ASSUNTA	<i>X</i>	
PETRARCA PASQUALE	<i>X</i>	
DELLA VOLPE CONCETTA	<i>X</i>	
MORETTI MARIO		<i>X</i>
MASI STEFANO	<i>X</i>	
TORINO ANNA	<i>X</i>	

Numero totale PRESENTI: 10– ASSENTI: 3

Con la partecipazione del Segretario Generale SALVATORE CAPOLUONGO, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 5 in data 12/3/2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026/2028;

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 in data 12/3/2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027, secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011;

Premesso altresì che con le seguenti deliberazioni sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027:

- ❑ deliberazioni della Giunta comunale adottate in via d'urgenza con i poteri del Consiglio ai sensi dell'art. 175, c. 4, TUEL, n. 45 dell'11/6/2026 e n. 56 del 29/6/2026, tutte ancora nei termini per la ratifica;

Premesso che con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 in data 26/05/2026, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il rendiconto di gestione 2025, secondo lo schema di cui al D. Lgs. n. 118/2011, dal quale risulta un risultato di amministrazione *positivo* pari a **€ 8.761.916,77**, la cui parte disponibile risulta pari ad **€ 3.801.311,89**;

Visto l'art. 175, c. 8, D. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di riserva cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

Visto altresì l'art. 193, c. 2, D.lgs. n. 267/2000, il quale prevede che:

“2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:

a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;

b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;

c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.”

Richiamato inoltre il punto 4.2 del principio applicato della programmazione, all. 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011, il quale prevede tra gli atti di programmazione: *“lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, da deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno”*, prevedendo quindi la coincidenza della verifica della salvaguardia degli equilibri con l'assestamento generale di bilancio;

Ritenuto necessario provvedere alla salvaguardia degli equilibri e all'assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2026;

Vista la nota prot. n. 60 del 29/6/2026 con la quale il responsabile finanziario ha chiesto di:

- segnalare tutte le situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui;
- segnalare l'eventuale presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità e alla copertura delle relative spese;
- verificare tutte le voci di entrata e di spesa sulla base dell'andamento della gestione ed evidenziare la necessità delle conseguenti variazioni;
- verificare l'andamento dei lavori pubblici finanziati ai fini dell'adozione delle necessarie variazioni;

Tenuto conto che con note allegate alla presente proposta i responsabili di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- la presenza di debiti fuori bilancio afferenti al servizio afferenti all'area legale;
- l'adequatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione e l'andamento dei lavori pubblici, evidenziando la necessità di apportare le conseguenti variazioni;

Rilevato inoltre che dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario, sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata per spese correnti			€ 746.762,04
Entrate correnti (Tit. I, II, III)		€ 7.110.901,11	€ 7.266.439,93
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti		€ 178.114,38	€ 178.114,38
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento		- € 19.500,00	- € 35.500,00
Spese correnti (Tit. I)		€ 6.929.016,64	€ 7.815.317,50
Quota capitale amm.to mutui		€ 340.498,85	€ 340.498,85
Differenza		0,00	0,00
Risultato		0,00	0,00

Rilevato che anche per quanto riguarda la **gestione dei residui** si evidenzia un generale equilibrio desumibile dai seguenti prospetti:

SITUAZIONE RESIDUI ATTIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Accertamenti	Riscossioni	Da riscuotere
Titolo I	€ 3.582.834,10		€ 815.036,38	€ 2.767.797,72
Titolo II	€ 772.888,66		€ 117.301,67	€ 655.587,19
Titolo III	€ 1.128.420,08		€ 151.333,66	€ 977.086,42
Titolo IV	€ 3.866.219,81		€ 255.098,30	€ 3.611.121,51
Titolo V				
Titolo VI	€ 10.495,14			€ 10.495,14
Titolo VII				
Titolo IX	€ 44.743,11		€ 7.450,00	€ 37.293,11
TOTALE	€ 9.405.601,10		€ 1.346.220,01	€ 8.059.381,09

SITUAZIONE RESIDUI PASSIVI

TITOLI	Previsioni iniziali	Impegni	Pagamenti	Da pagare
Titolo I	€ 1.619.716,46		€ 784.123,40	€ 835.593,06
Titolo II	€ 1.287.504,02		€ 549.484,34	€ 738.019,68
Titolo III				
Titolo IV	€ 53.892,00			€ 53.892,00
Titolo V				
Titolo VII	€ 48.096,01			€ 48.096,01
TOTALE	€ 3.009.208,49		€ 1.333.607,74	€ 1.675.600,75

Tenuto conto, infine, che la **gestione di cassa** si trova in equilibrio in quanto:

- ☐ il fondo cassa alla data del 30/06/2026 ammonta a **€. 6.581.761,91** (cfr. all.1);
- ☐ non si sono registrate utilizzo di entrate a specifica destinazione alla data del 30/06/2026;
- ☐ gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;
- ☐ risulta stanziato e disponibile un fondo di riserva di cassa di €. 25.000,00;

Considerato che, da una verifica effettuata, ad oggi non emergono squilibri economico-finanziari nella gestione delle società-aziende partecipate che possano produrre effetti negativi e inattesi sul bilancio 2026 dell'Amministrazione Comunale;

Considerato che, allo stato attuale, non emergono situazioni di squilibrio sui residui attivi tali da rendere necessario l'adeguamento del FCDE accantonato nel risultato di amministrazione, il quale risulta congruo, nel mentre viene adeguato il FCDE a previsione in quanto il nuovo PEF rifiuti prevede un incremento di entrate pari ad € 25.367,00;

Visto, inoltre, l'art. 111, c. 4-bis, del medesimo D.L. 17 marzo 2020, n. 18 che dispone:

"4-bis. Il disavanzo di amministrazione degli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel relativo piano di rientro riguardanti maggiori accertamenti o minori impegni previsti in bilancio per gli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi".

Tenuto conto altresì che è stata segnalata la necessità di apportare le variazioni di assestamento generale al bilancio di previsione al fine di adeguare gli stanziamenti all'andamento della gestione, come specificato nel prospetto allegato sotto la **lettera a)**, del quale si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNUALITÀ 2026

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€ 71.217,43	
	CA	€ 46.350,43	
Variazioni in diminuzione	CO		€ 0,00
	CA		€ 38.238,07
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 166.334,46
	CA		€ 160.434,54
Variazioni in diminuzione	CO	€ 95.117,03	
	CA	€ 90.281,06	
TOTALE A PAREGGIO		CO € 166.334,46	€ 166.334,46
TOTALE		CA € 136.631,49	€ 198.672,61

ANNUALITÀ 2027

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€. 0,00	
Variazioni in diminuzione		€. 0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€. 0,00
Variazioni in diminuzione	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	€. 0,00	€. 0,00

ANNUALITÀ 2028

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€. 0,00	
Variazioni in diminuzione		€. 0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€. 0,00
Variazioni in diminuzione	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	€. 0,00	€. 0,00

Ritenuto, alla luce delle analisi sull'andamento della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa sopra effettuata nonché della variazione di assestamento generale di bilancio, che permanga una generale situazione di equilibrio dell'esercizio in corso tale da garantire il pareggio economico-finanziario;

Preso atto, inoltre, che l'art. 1, c. 821, L. 30 dicembre 2018, n. 145 precisa quanto segue: “821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Rilevato che i prospetti con l'elenco analitico delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti rappresentate nel risultato presunto di amministrazione, introdotti dal D.M. 1° agosto 2019 all'allegato 4/1, D. Lgs. n. 118/2011, sono allegati obbligatoriamente al bilancio di previsione con decorrenza 2021, e comunque solo qualora esso preveda l'applicazione di avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio immediatamente precedente al primo anno del triennio di riferimento;

Rilevato che, a tale proposito, Arconet ha chiarito che: “(...) il risultato di competenza (w1) e l'equilibrio di bilancio (w2) sono stati individuati per rappresentare gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (w3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione. Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (w1) non negativo, **gli enti devono tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (w2)**, che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio”;

Determinato come segue l'equilibrio di bilancio – w2, con i dati disponibili alla data della presente verifica (cfr. all.2), il cui prospetto si riporta solo a fini conoscitivi, come poc'anzi ricordato:

GESTIONE DEL BILANCIO

a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	797.778,92
b) Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio 2025 (+)	111.487,59
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	370.766,25
d) Equilibrio di bilancio w2 (d=a-b-c)	315.525,08
dove: - la voce a) è l'equilibrio finale (w1); - la voce b) corrisponde al totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione", al netto dell'importo relativo all'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, se questo è stato considerato ai fini della determinazione di w1; - la voce c) corrisponde all'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione";	

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, reso con verbale n. in data, rilasciato ai sensi dell'art. 239, c. 1, lett. b), n. 2), D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto il D. Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto comunale;

Visto il vigente Regolamento di contabilità;

DELIBERA

- 1) di apportare al bilancio di previsione 2026 - 2028, approvato secondo lo schema di cui al D.lgs. n. 118/2011, le variazioni di competenza e di cassa di assestamento generale, ai sensi dell'art. 175, c. 8, TUEL, analiticamente indicate nell'allegato sotto la lettera a), di cui si riportano di seguito le risultanze finali:

ANNUALITÀ 2026

ENTRATA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO	€. 71.217,43	
	CA	€. 46.350,43	
Variazioni in diminuzione	CO		€. 0,00
	CA		€. 38.238,07
SPESA		Importo	Importo
Variazioni in aumento	CO		€ 166.334,46
	CA		€ 160.434,54
Variazioni in diminuzione	CO	€. 95.117,03	
	CA	€. 90.281,06	
TOTALE A PAREGGIO	CO	€. 166.334,46	€. 166.334,46
TOTALE	CA	€. 136.631,49	€. 198.672,61

ANNUALITÀ 2027

RIEPILOGO		
ENTRATA		Importo
Variazioni in aumento		€. 0,00
Variazioni in diminuzione		€. 0,00
SPESA		Importo
Variazioni in aumento		€. 0,00

Variazioni in diminuzione	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	€. 0,00	€. 0,00

ANNUALITÀ 2028

RIEPILOGO		
ENTRATA	Importo	Importo
Variazioni in aumento	€. 0,00	
Variazioni in diminuzione		€. 0,00
SPESA	Importo	Importo
Variazioni in aumento		€. 0,00
Variazioni in diminuzione	€. 0,00	
TOTALE A PAREGGIO	€. 0,00	€. 0,00

- 2) di accertare, ai sensi dell'art. 193, D. Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria effettuata dal responsabile finanziario di concerto con i responsabili di servizio in premessa richiamata e alla luce della variazione di assestamento generale di cui al punto 1), il permanere degli equilibri di bilancio sia per quanto riguarda la gestione di competenza sia per quanto riguarda la gestione dei residui e di cassa, assicurando così il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti nonché l'adequatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
- 3) di dare atto che:
- sono stati segnalati debiti fuori bilancio di cui all'art. 194, D.lgs. n. 267/2000 il cui integrale finanziamento è stato assicurato dall'applicazione del fondo contenzioso iscritto nel Bilancio di Previsione annualità 2026;
 - il Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione finanziario risulta adeguato all'andamento della gestione, come previsto dal principio contabile all. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011;
 - dalle operazioni di verifica effettuata da parte del Responsabile del Servizio Finanziario per la parte relativa agli organismi gestionali esterni, non sono emerse situazioni di criticità che possa comportare effetti negativi a carico del bilancio dell'Ente;
- 4) di pubblicare la presente deliberazione sul sito istituzionale dell'ente, in *Amministrazione trasparente*.

ESTRATTO VERBALE SEDUTA

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora, questo Consiglio è chiamato ad approvare l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, articolo 175, comma 8 ed articolo 193, comma 2 del Decreto Legislativo 267 del 2000.

Questa proposta era già all'ordine del giorno dello scorso Consiglio Comunale. Solo che il parere del Revisore ci era pervenuto tardi e quindi decidemmo di rimandare e di portare questo punto oggi.

Relaziona il Sindaco su tutto, prego.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. No, era un refuso l'articolo 178. Bene, e dunque il provvedimento, che oggi è sottoposto all'esame del Consiglio Comunale, trova - come ben sappiamo - il proprio fondamento nelle disposizioni del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali. In particolare ci riferiamo agli articoli 175, comma 8, che disciplina l'assestamento generale di Bilancio e l'articolo 193, che disciplina la salvaguardia degli equilibri di Bilancio.

Dunque, questi due li votiamo insieme perché queste due norme, sostanzialmente, sono strettamente collegate. Perché? Perché l'assestamento generale in cosa consiste? Consiste in una variazione di Bilancio, con la quale entro il 31 luglio, almeno una volta all'anno, in ogni caso entro il 31 luglio, il Consiglio Comunale è chiamato a verificare tutte le previsioni di entrata e di spesa, compreso il Fondo di Riserva di Cassa, adeguandoli all'adeguamento effettivo della gestione. Qual è lo scopo fondamentale? Mantenere, in effetti, il pareggio del Bilancio.

L'articolo 193, invece, che disciplina, che contempla la salvaguardia degli equilibri di Bilancio, impone al Consiglio di verificare che almeno una volta all'anno permangano tutti gli equilibri di Bilancio. Ed a cosa serve la verifica? Serve nel senso che, laddove dovessero verificarsi degli squilibri, devono ovviamente essere adottate manovre, misure necessarie a ripristinarle.

Dicevo, il collegamento tra le due norme, diciamo, sostanzialmente, può essere così spiegato. Cioè l'articolo 193 svolge una funzione di controllo e quindi accerta se gli equilibri di Bilancio sono mantenuti oppure esistono situazioni di squilibrio. Mentre, invece, l'articolo 175, comma 8, svolge una funzione operativa, perché, come dicevo prima, laddove - diciamo - dovessero emergere degli squilibri, consente di modificare gli stanziamenti di Bilancio attraverso la variazione di assestamento, che sarebbe la manovra - diciamo - che aggiusta eventualmente uno squilibrio di Bilancio, in modo da adeguare, perché poi è questo lo scopo - diciamo - fondamentale, il Bilancio alla situazione reale, garantendo ovviamente il pareggio di Bilancio, il mantenimento del pareggio e quindi, sostanzialmente, dicevo, i due articoli sono strettamente collegati. Perché? Perché la salvaguardia ha funzione di controllo, mentre l'assestamento ci consente di modificare, di aggiustare eventualmente squilibri ed è questa, poi, la ragione fondamentale per cui questi due provvedimenti vengono adottati - diciamo - discussi in una unica seduta e quindi con una unica deliberazione consiliare, sostanzialmente. Ora, per quanto riguarda noi altri e, chiedo scusa, per quanto riguarda gli adempimenti richiamati dall'articolo 175, comma 8 del T.U.E.L., abbiamo dato seguito ad una variazione di Bilancio a seguito delle richieste che ci sono pervenute dai vari settori e che comprende le seguenti variazioni finanziarie.

Per le entrate, si adegua il piano finanziario T.A.R.I., iscritto in Bilancio, dando anche una diversa allocazione in Bilancio per le componenti perequative, così come previsto dall'ultima deliberazione della Corte dei Conti a Sezioni Riunite. Viene iscritto in Bilancio anche il finanziamento ottenuto, attribuito al Comune di Carinaro, per il Fondo Unico Giustizia Progettualità Terra dei Fuochi, sistema di videosorveglianza e trappole.

Per la parte spesa si tratta maggiormente, poi, di una variazione compensativa, alla quale non è corrisposta alcuna espansione, alcuna crescita della spesa corrente.

La variazione, quindi, in ossequio ai principi di Bilancio registra, diciamo, l'equilibrio sia di parte capitale che di parte corrente. Per quanto attiene, invece, all'articolo 193, si dà atto che, alla data del 30/06/2026, non si registra un disavanzo di gestione di

competenza, né in conto residui. La parte corrente del Bilancio alla data registra un avanzo di competenza pari ad Euro 348.687,10 ed un avanzo di parte capitale pari ad Euro 449.091,82. Non si registra uno squilibrio in conto residui, in quanto al netto degli incassi e pagamenti i residui attivi si attestano ad Euro 8.059.381,09 ed i residui passivi ad Euro 1.675.600,75. Quindi, sostanzialmente, invariato resta anche il saldo di cassa in Banca d'Italia al 30/06/2026, che al lordo delle partite viaggianti, si attesta a più 6.581.761,91. I debiti fuori Bilancio, comunicati dall'Area Legale, circa 28.000,00 Euro, vengono finanziati con l'apposito accantonamento, che è stato effettuato in sede di Rendiconto 2025. Dopodiché l'Ufficio Ragioneria ci comunica che i tempi medi di pagamento, registrati alla data del 30 giugno 2026, si attestano a diciannove giorni, con un meno undici giorni rispetto al termine di pagamento imposto dalla norma in trenta giorni.

Dopodiché, infine, anche lo stock del debito al secondo trimestre del 2026 registra un netto miglioramento rispetto al dato del 31/12/2026, era segnato in debiti non pagati per Euro 732.057,00 e quindi, in buona sostanza, questo è quanto. La verifica dei conti al primo semestre 2026 ci restituisce ancora una volta, diciamo, un Comune finanziariamente sano, in buona salute e soprattutto in equilibrio e di questo, diciamo, trattiamo oggi; ha perfettamente in equilibrio i suoi conti.

Io ho terminato e resto a disposizione per quanto è nelle mie conoscenze culturali e tecniche, poter rispondere ad eventuali domande. Per tutte le domande accademiche, minuziose, particolari abbiamo richiesto la presenza in aula del Dottore Fattore, che è l'unico che, in mezzo a questo mare magnum di numeri e finanza pubblica, diciamo, sa districarsi rispetto a tutti quanti noi altri. Grazie, ho finito.

Chiaramente, faccio presente ai cittadini che noi approveremo, diciamo, questi punti all'ordine del giorno, che sono sottoposti alla verifica anche da parte del Revisore dei Conti, il quale ha espresso un parere favorevole, sul quale però, diciamo, è rimandato a dopo eventualmente il confronto tra la Maggioranza e l'Opposizione. Io ho finito. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Sindaco. Ci sono interventi? Passo la parola al Consigliere Masi da remoto. Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie, Presidente. Consigliere Masi. Innanzitutto alla regia. Io, in questo momento, vedo soltanto me stesso. Se mi può dare, diciamo, anche la visione dell'aula, perché insomma a me altrimenti mi dà l'idea di parlare con lo specchio ed io sono abituato ad avere confronti veri e non - come si dice? - a recitare delle poesie.

Allora grazie, vedo l'aula. Devo innanzitutto - come dire? - manifestare un po' il mio dispiacere ancora una volta per le parole che ho sentito in coda all'intervento del Sindaco, diciamo, la quale non manca mai, diciamo - come dire? - di evitare qualche polemica inutile e strumentale, quando fa riferimento alle domande capziose ed accademiche, che qualcuno all'aula farebbe. Chiariamo da subito innanzitutto che mi sembra di vedere una scena che ho già vissuto in passato, allorquando un precedente Amministratore, che aveva avuto l'Assessorato al Bilancio, concluse il proprio intervento di illustrazione esattamente nello stesso modo in cui lo ha terminato stamattina il Sindaco, perché disse: "Questo è il punto - leggo - poi, per qualsiasi domanda c'è il Dottore Fattore".

Mi ricordo all'epoca come se la rideva di gusto il Sindaco per il tentativo, diciamo, del delegato al Bilancio di svincolare da alcune domande, ma sebbene è giusto che ad alcune domande specifiche, diciamo, risponda il funzionario o i funzionari, perché poi non capisco per quale ragione debba essere, diciamo, dobbiate immaginare che debba essere presente soltanto il Dottore Fattore, quando una serie, alcune variazioni, sono ascrivibili non alla sua area, ma è altrettanto vero che ad alcune domande, diciamo, deve rispondere la politica e deve rispondere la politica quantomeno in via - come dire? - principale, perché alcune scelte sono scelte di natura politica ed anche perché - come dire? - è necessario che sia chiaro o meno... Vedo che mi fate dei segni. Non so, mi sentite o non mi sentite?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Chiaro.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ah, okay, quindi i segni non erano a me. Dico, quindi è giusto che ad alcune domande risponda la politica, non solo perché, chiaramente, alcune scelte sono prettamente di natura politica, ma anche per un'altra ragione, perché, quando le domande sono elementari - e le domande, che io pongo alla politica, in genere, non sono accademiche, ma sono elementari - questo è funzionale anche a comprendere, a fare comprendere al Consiglio ed a far comprendere al paese se chi ci amministra - come dire? - comprende, diciamo, quello che sta facendo e comprende, in particolare, la dinamica della spesa. Okay? Faccio - per esempio - subito una domanda che è molto semplice. Io vedo che al capitolo 2370, Sindaco: "Spese per la raccolta e trasporto dei rifiuti" c'è una variazione da 700.000,00 a 726.000,00. Ora, teniamo presente che si tratta, sostanzialmente, del costo che noi paghiamo alla ditta che ci viene a raccogliere i rifiuti, quando noi li depositiamo. Ora, tenuto conto che fino all'anno scorso, fino agli anni scorsi, la spesa era di circa 600.000,00 Euro, stiamo parlando di un incremento di circa almeno del venti per cento. Volevo sapere se la politica si era fatta, diciamo, qualche domanda sul come mai c'era stato questo incremento di spesa così forte e, in particolare, se questo incremento di spesa così forte è il frutto di scelte che la politica ha fatto rispetto al servizio, quindi se ci saranno, se ci sono delle novità nel servizio di raccolta, che giustificano un incremento così sostanzioso ed importante della spesa oppure, se non ci sono novità nella modalità di raccolta, ed allora, chiaramente, questo incremento del venti per cento deve trovare un'altra risposta. Quindi questa è la prima domanda che io devo fare, diciamo, alla politica.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Il nuovo servizio prevede delle grandissime novità. Naturalmente mi dispiace che oggi non è presente l'Assessore all'Ambiente, che meglio di me avrebbe saputo da subito rappresentarle, diciamo, tutte le novità previste nel nuovo servizio di raccolta, molto più ricco rispetto agli anni precedenti, con tante particolarità dal punto di vista della raccolta ed è questa la ragione per cui si spiega questo

piccolo aumento, ma d'altra parte, alla fine, come abbiamo approvato le tariffe l'altra volta, per i cittadini non c'è stato alcun aumento. Quindi le sue domande sono legittime, ma le mie risposte lo sono altrettanto, lo sono altresì. E sa perché? Perché, come sono solita ripetere, anche rispetto alla T.A.R.I., oltreché aver seguito naturalmente tutto il percorso, diciamo, della preparazione del P.E.F. e poi i risultati della gara, eccetera ed eccetera, il normale e l'ordinario controllo, che ogni buon Amministratore deve fare nei limiti delle sue competenze e conoscenze, alla fine il risultato maggiore per la politica, per questa Maggioranza e per i cittadini, che abbiamo il privilegio di rappresentare, per me è unico e solo e cioè il fatto che la T.A.R.I. non sia aumentata di un centesimo. Politicamente, Consigliere Masi, vede, io mi fermo a questo. Mi fermo, perché non ho, non avrei nemmeno e non capisco in mezzo a tante cose, di cui mi devo preoccupare ed in mezzo a tante cose di cui ogni buon Amministratore si deve preoccupare, si figuri lei se io vado a preoccuparmi di questa cosa, però la sua domanda resta legittima, assolutamente, ed io cerco di risponderle.

Ora i numeri li tratta l'Ufficio Ragioneria, l'esperto di Finanza Pubblica. La politica la faccio io insieme a questi ottimi amici e compagni di viaggio e che tutti insieme ci preoccupiamo solo ed esclusivamente tutti i giorni di offrire i migliori servizi ai cittadini per quanto possibile - per quanto possibile! - al minor costo. Quindi eccellente rendimento, piccola spesa. Questo non è sempre possibile, perché, purtroppo, insomma, anche piccolissimi interventi costano soldi e perché la gente insomma lavora. Il buon lavoro costa, soprattutto il lavoro sicuro, con tutte le garanzie previste dalla Legge e Dio non voglia mai che il Comune non rispetti tutto quanto e quindi è questa la mia risposta, ma a bocce ferme, al netto di ogni sterile polemica, io le rispondo che la T.A.R.I. per i miei cittadini non è aumentata, con l'aggiunta di notevoli miglioramenti, con notevoli servizi ed è questa la più grande soddisfazione per me e per noi, ovviamente. Il tutto dovrà essere poi esplicitato sul campo ed avremo modo, poi, politicamente di confrontarci magari laddove non dovesse essere così, ma io più di questo, diciamo, non saprei cos'altro aggiungere. Grazie, Consigliere Masi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora, grazie, Sindaco. Un attimo solo, Consigliere. Pregherei tutti quelli che intervengono di terminare il proprio intervento, di porre tutte le domande del caso e poi di farsi rispondere da chi di dovere, perché altrimenti facciamo botta e risposta e non riesco neanche a tenere traccia dei tempi d'intervento. Grazie.

Quindi, Consigliere Masi, concluda il proprio intervento e, poi, magari, se ha qualche altra domanda, il Sindaco le risponderà alla fine.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Presidente, grazie, mi dispiace di non poter aderire al suo invito, perché il contenuto - come si dice? - dell'intervento è il frutto anche delle risposte, diciamo, che ho dagli uffici piuttosto che dalla politica. Io non mi sono preparato una paginetta, che devo recitare davanti alla telecamera. Io devo dire delle cose e, diciamo, chiaramente, una parte mi sono già chiare. Una parte dipendono da come si sviluppa il ragionamento. Ora, io ho fatto una domanda ed avrò parlato per trenta secondi. Il Sindaco vedo che sta protestando con lei, perché, purtroppo, non ho aderito a questa cosa. Io ho fatto una domanda di trenta secondi. Il Sindaco ha parlato...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Consigliere Masi, io non protesto. È lei.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lei, Sindaco, però già che non deve, già che non deve interrompere.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È lei, che in modo polemico e strumentale, cerca lo scontro a tutti i costi.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sindaco, lei già non deve interrompere.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Scontro che non avrà mai! Si rassereni!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Non può interrompere mentre sono in remoto. Non funziona così!

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Si rassereni, si rassereni!

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, e lei... Riguarda il dibattito politico. Lo dico per...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lei qui, con i tempi regolamentari, può dire quello che ritiene opportuno.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E nessuno glielo impedirà, però ci faccia la cortesia. Non diventi ridondante, a ripetere sempre le stesse cose, perché, diversamente, ci costringerà...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Lei deve avere rispetto per chi è da remoto. Non si può interrompere. Non si può interrompere una persona che è da remoto, Sindaco. Lei non deve, già sono...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Qualcuno di noi potrebbe perdere la pazienza e ci costringerà a dire ciò che non è consono, diciamo, e dignitoso per quest'aula.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Quindi stia calmo, faccia il suo intervento. Faccia tutti i suoi

rilievi, dica tutto quello che può dire, ma non può certo impedire al Sindaco di rivolgersi, durante il suo intervento, alla Presidente o al Segretario Comunale, che sono i miei diretti riferimenti in Consiglio, così come lo sono per lei. Quindi faccia il suo intervento, per favore.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Allora, grazie, Presidente. Mi scusi, come si dice? Io devo, però, evidenziarle che già di per sé, come lei dice sempre, diciamo, se ci accavalliamo e ci interrompiamo, non si capisce. Ci deve essere, però, una cura ed un'attenzione in più a non interrompere chi è da remoto. Questo lo vediamo in tutti i dibattiti televisivi. Chi è... Diciamo, se già di per sé è una buona regola, quella di non interrompere l'interlocutore, interrompere l'interlocutore da remoto è una cosa proprio che assolutamente non si può fare, altrimenti chiudo la telecamera e stacco il collegamento.

Allora, io ho fatto una domanda di venti secondi, di trenta secondi, per sapere le ragioni dell'aumento del servizio di raccolta ed il Sindaco ha risposto in cinque minuti, senza fornire la risposta. Mi ha detto che ci sono, nel servizio di raccolta, delle grandi novità, che se ci fosse stato l'Assessore le avrebbe illustrate, però di queste grandi novità non ne ha detta neanche una. Mi sarei aspettato che, in cinque minuti, che ha parlato dieci volte in più di quello che ho parlato io per fare la domanda, ce ne avesse dette almeno due. Dopodiché la T.A.R.I. non è vero che non è aumentata. È aumentata di poco, ma è aumentata, perché eravamo l'anno scorso poco meno il milione e tre ed oggi stiamo poco sopra il milione e tre. Detto questo, prendo atto - come dire? - che la risposta manca. Volevo porre, diciamo, delle domande al responsabile dell'Area Finanziaria.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Chiedo l'intervento del Dottore Fattore in aula. Buongiorno. Consigliere Masi, il Dottore Fattore è qui. Può porgli tutte le domande che vuole.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, grazie, Presidente. Buongiorno, Dottore Fattore, mi sente?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Mi sente? Buongiorno a lei.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, buongiorno. Buongiorno, Dottore. Io la sento. Senta, volevo chiederle. Ho visto che, nelle variazioni di assestamento, c'è un capitolo destinato alla rottamazione quinquies. Significa che c'erano degli obblighi tributari a cui il Comune non aveva adempiuto e quindi abbiamo aderito anche noi alla rottamazione?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Sì.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Di che cosa si tratta, se posso saperlo? Che tipo di tributi non sono stati versati? Che tipo di infedeltà fiscale, diciamo, c'è stata?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Consigliere, in questo momento non ho l'elenco. Se me lo avesse chiesto prima, glielo avrei trasmesso. Cioè lei me lo chiede, oggi, in Consiglio Comunale. Non ce l'ho in questo momento. Gliela posso mandare via P.E.C., tranquillamente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Va bene, grazie. Senta, poi le volevo chiederle un'altra cosa. Ho visto che, nelle variazioni di assestamento, ci sono diversi interventi, diciamo, sulle spese del personale. C'è un aumento di circa 30.000,00 Euro, per esempio.

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Le spese del personale, non c'è nessun aumento di spese del personale. Sono variazioni compensative.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Posso? Chiedo scusa, Dottore, se mi lascia concludere, perché altrimenti non si coglie la domanda. Dicevo, ci sono circa uno stanziamento ulteriore di circa 30.000,00 Euro per gli ex L.S.U. - come dire? - stabilizzati. C'è una diminuzione - per esempio - rispetto alla Polizia Municipale e credo che ci sia anche un lievissimo aumento di stanziamento per l'Ufficio Tecnico.

Volevo chiederle. Tenuto conto che, in linea generale, le spese del personale sono molto facilmente calcolabili, diciamo, con precisione, perché sono gli stipendi, come mai - diciamo - in sede di Bilancio di Previsione c'erano state - come si dice? - delle sottostime da alcune parti e sovrastime da altre?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Evidentemente, in sede di redazione del Bilancio di Previsione, quando ho calcolato la spesa del personale sui vari capitoli, ho sbagliato a fare delle dovute valutazioni, i dovuti calcoli ed in questo momento siamo intervenuti con una variazione compensativa, cioè nel senso abbiamo prelevato dove c'era più spesa per il personale e l'abbiamo in qualche modo incrementata sull'altro capitolo, che riguarda gli ex L.S.U., per i quali non c'era capienza fino a fine anno, però non c'è nessun incremento di spesa. C'è solo una variazione compensativa.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, no! Sì, no, ma io ho parlato di stanziamento, diciamo. Senta, Dottore, volevo chiederle un'altra cosa. Non i documenti, che voi ci avete trasmesso in prima battuta, ma in alcuni documenti, che io ho chiesto successivamente alla Presidente, che gentilmente e tempestivamente me li ha trasmessi, è emerso sostanzialmente che sul conto di Tesoreria ci sono circa 203.000,00 Euro di pagamenti da regolarizzare.

Mi può spiegare, innanzitutto, di che tipo di pagamenti si tratta?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Eh, no, non lo so. Devo prendere i previsori che rilascia la Tesoreria e vi faccio sapere quali sono da regolarizzare, ma queste sono domande che lei... Lei ha avuto i documenti tre settimane fa.

Nel momento in cui ha rilevato questa cosa, veniva in ufficio o mi scriveva una P.E.C. ed io le davo l'elenco dei sospesi da regolarizzare.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ma, in genere, quali sono i sospesi? Diciamo, quali sono? La tipologia, no, di pagamenti, che normalmente - voglio dire - possono essere frutto, diciamo, di successiva regolarizzazione?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

E non lo so, devo fare l'elenco.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Cioè faccio un esempio, gli stipendi...

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Devo tirare l'elenco dalla Tesoreria e capire quali sono quei previsori ancora da regolarizzare. Può darsi che sia il mutuo pagato, la rata di mutuo pagata al 30 giugno.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

La rata di quale mutuo?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Praticamente sul conto di Tesoreria c'è l'addebito in conto, per cui la Cassa Depositi e Prestiti, alla data del 30 di giugno, addebita la rata di mutuo. Può darsi che quella somma sia ascrivibile alla rata di mutuo del 30 di giugno, quella regolarizzata.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Eh, ma quella in genere poi come viene regolarizzata?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

(Intervento pronunciato fuori microfono) successivamente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

No, chiedo scusa. Chiedo scusa, non l'ho sentita, perché il

collegamento è andato via. Come verrà regolarizzata, con...? C'è un atto? Con determinata, con...?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Viene regolarizzata con l'emissione di un mandato a copertura, successivamente. Il tesoriere mi dà l'elenco delle partite da regolarizzare, cioè dei sospesi, si chiamano tecnicamente e quindi, a seconda del sospeso, in entrata o in spesa, si emette o la reversale o il mandato.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

E questo normalmente entro quanto viene, diciamo, dalla emissione del mandato privo di regolarizzazione? Cioè quando il tesoriere fa un pagamento, diciamo...?

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Un tempo limite, Consigliere. Bisogna chiudere entro fine anno, altrimenti non si può procedere a chiudere il Rendiconto.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho capito. No, io mi sono permesso di farle questa domanda, perché la somma, diciamo, che è priva di regolarizzazione, è una somma importante, non sono 1.000,00 Euro, non sono 500,00 Euro. Sono circa...

RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA DOTTOR SALVATORE FATTORE:

Eh, ho detto che può darsi che sia ascrivibile alla rata di mutuo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dottore, mi ascolti, sennò non...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Posso? Posso fare una domanda?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Spegnete i microfoni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

No, un attimo, chiudiamo i microfoni, quando ci alterniamo, perché altrimenti vedo che non si capisce niente.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Bisogna avere la pazienza di ascoltare.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, volevo chiedere al Dottore Fattore. Lui ha detto che probabilmente è un mutuo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Ed allora, Consigliera, un attimo solo. Facciamo concludere l'intervento al Consigliere Masi e poi interviene. Okay?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, sì, sì, va bene. Va benissimo!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliere Masi, allora, concluda l'intervento e poi il Dottore Fattore le risponde.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie, sì, sì. Ho capito. Ho capito, va bene. Chiedo scusa, un'ultima. Ho una domanda per il Segretario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Contrasto, non lo sentiamo.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho una domanda per il Dottore Capoluongo. Dottore, mi sente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Non ho capito. Sta ponendo una domanda al Segretario?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, sì!

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Dottore, io le pongo una questione, una domanda, nella sua veste di Responsabile dell'Area Legale. Con il parere del Revisore per la prima volta, dopo - credo - due anni, cioè da quando è cominciata questa legislatura, il Revisore dà atto, nonostante i solleciti, che erano intervenuti anche dal precedente Revisore, il Dottore Puca, per la prima volta sarebbe stato trasmesso al Revisore un elenco di tutti i contenziosi, però il Revisore sostiene che la trasmissione, che voi avete effettuato - immagino che lei ha effettuato - è una previsione - come dire? - tabellare, nel senso che vengono elencati soltanto il numero dei contenziosi in atto e null'altro. Viceversa, il Revisore dei Conti dice che questa modalità di trasmissione non gli ha permesso di poter valutare adeguatamente il dimensionamento (Intervento pronunciato fuori microfono) perché la Maggioranza ha inserito, come Fondo Contenzioso, 30.000,00 Euro, però, dopo due anni e mezzo non c'è ancora un'analisi analitica ed un aggiornamento costante a i rischi di soccombenza ed al valore (Intervento pronunciato fuori microfono) criteri fondamentali per poter valutare - come dire? - la (Intervento pronunciato fuori microfono). Ora, se noi andiamo ad inserire, cioè o meglio a valutare congiuntamente queste due circostanze, la circostanza che il Sindaco ci ha detto in sede di illustrazione del punto, che - diciamo - con questa operazione si fa una variazione da un lato e dall'altro lato si accerta che permangano gli equilibri. Okay? Dall'altro lato, però, vediamo che (Intervento pronunciato fuori microfono) ci sono pagamenti per 203.000,00 Euro, che ancora non sono stati regolarizzati e c'è - come si dice? - un Fondo Contenzioso, che molto, molto, molto probabilmente non è adeguato, perché il Revisore ci dice che sono numerosissimi i contenziosi e non è possibile, ecco, diciamo, valutare l'adeguatezza del fondo. Chiariamo. Chiariamo che - come si dice? - l'adeguatezza del fondo la si deve valutare sulla base del rischio di soccombenza, perché, se il nostro legale, il legale che segue la causa X, ci dice: "Perderemo certo e saremo

costretti a pagare 100.000,00 Euro", allora nel fondo bisognerà mettere 100.000,00 Euro. Viceversa, se l'affinità, la sconfitta è soltanto probabile - dice la Corte dei Conti - bisognerà inserire una somma variabile tra il cinquantuno ed il novantanove per cento, diciamo, di quello che si può essere - diciamo - costretti a pagare ora e così via, quindi cifre sempre minori a seconda del contenzioso, se - come si dice? - la soccombenza è considerata certa, probabile, possibile o remota. Questo che cosa fa sì? Fa sì che, se noi abbiamo cento contenziosi - sì, dico un numero per dire, perché dopo due anni e mezzo ancora noi non siamo riusciti a sapere quanto è comunque il dimensionamento di questo contenzioso - ma, se abbiamo cento cause e di queste cento cause anche soltanto una avesse un rischio di soccombenza certa e, diciamo, la soccombenza fosse di 500,00 - 600,00 - 700,00, no? È capitato. È capitato e capiterà, probabilmente. Allora il dimensionamento del fondo di 30.000,00 Euro è del tutto inadeguato e soprattutto c'è un problema poi sugli equilibri, perché, se la Legge impone quello di inserire una somma precisa, ai fini del Fondo del Contenzioso e precisa non nel senso che... ma che deve essere il frutto di una istruttoria certa, perché, poi, diciamoci le cose come stanno. Questo ci serve anche a scegliere gli Avvocati, perché, se gli Avvocati, che ci difendono, ci dicono: "Vinceremo sicuramente e perderemo..." e poi finiamo per perdere, questo potrebbe essere anche un indice che ci serve a cambiarli, gli Avvocati. Allora, se ci dovesse essere un rischio di soccombenza pari a 1.000.000,00 di Euro e noi abbiamo approntato 30.000,00 Euro il Fondo di Contenzioso, che equilibrio teniamo noi? Teniamo un equilibrio fittizio, manteniamo un equilibrio fondato sul fatto che la Maggioranza in due anni e mezzo - come si dice? - fa un'analisi compiuta e secondo le norme del contenzioso in essere. Segretario, ci può dire come mai, dopo due anni e mezzo, avete soltanto trasmesso questo elenco e non avete fatto un'analisi compiuta, come la Legge prescrive?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Allora, intervengo come Responsabile del Servizio Legale e diciamo che questa trasmissione dell'elenco è nata da una sorta di... Il problema è questo. Allora, il Revisore ci ha fatto questa richiesta dell'elenco ed una serie di documentazioni alla vigilia, era l'ultimo giorno in pratica che scadeva il termine, per il quale potevamo ricevere il parere in tempo per la convocazione della precedente seduta, quella là per la quale ci si era ripromessi di approvare la salvaguardia degli equilibri, però, diciamo, è andata com'è andata. Poi è stata rinviata, però in quel momento, quando il Revisore fece questa richiesta, noi avevamo... Io comunque ho... Agli dell'ufficio, della Segretaria, c'è un elenco di pratiche, che sono state di volta in volta... Insomma è stato di volta in volta rimpinguato e quindi mandammo questo elenco, senza però fare una relazione di accompagnamento, perché, premesso che noi... Cioè il problema è questo. Il Revisore si è appena insediato, non abbiamo avuto ancora modo di fare un confronto e quindi lui è intervenuto solamente, ripeto, in queste circostanze di tempo, quindi non c'è stato proprio il tempo di confrontarsi sulla questione, perché è una questione che noi ci siamo posti da tempo e che dobbiamo - appunto - effettivamente fare, perché sappiamo che il Fondo Contenzioso, insomma, è diventato obbligatorio, perché mentre la Legge, il T.U.E.L., lo prevede, tra i fondi di accantonamento, diciamo, come facoltativo, ma solo prudenziale, con l'entrata in vigore della contabilità, con la nuova Legge di Contabilità è diventato, diciamo, fondamentale, perché cioè è diventato obbligatorio in ossequio al rispetto di alcuni principi contabili. Comunque al Revisore avremmo dovuto spiegare che, in ogni caso, di questo... Diciamo che è un elenco abbastanza corposo. Diciamo, sono circa un centinaio, credo. Probabilmente saranno anche un centinaio di vertenze, che gli sono state indicate, però bisogna dire al Revisore - quindi questo lo chiariremo - che, innanzitutto, di questo elenco il novanta per cento almeno sono tutte cause che riguardano insidie e trabocchetti, responsabilità per insidie e trabocchetti, i cosiddetti: "Insidie e trabocchetti", per i quali noi siamo coperti da una polizza di responsabilità, per la quale paghiamo una somma annuale e siamo coperti da questa polizza e poi il novanta per cento di queste alcune fuoriescono e questo è un punto sul quale dobbiamo fare un

approfondimento. Il resto sono... Effettivamente, resterebbero fuori alcune cause, che non conosco ancora bene la natura, perché bisogna togliere da queste, diciamo, da quelle non coperte dall'assicurazione e capire poi il motivo perché non sono coperte. Ci sarebbero alcune che possono essere di un certo valore, magari sempre per insidie e trabocchetti, però, magari, c'è stata qualche lesione oppure cioè dovrebbe esserci qualche richiesta di risarcimento danni per allegamenti e poi qualcuna, vertenza, soprattutto di carattere amministrativo, che riguardano principalmente in materia di espropri e questo, diciamo, all'indomani della richiesta del Revisore ci siamo ripromessi ed abbiamo già comunicato per le vie brevi, con l'Assessore al Contenzioso, con il Vicesindaco, che entro la fine di quest'anno, in ogni caso prima che venga approvato il prossimo documento contabile, per il quale è necessaria la costituzione del fondo, che lo faremo in maniera precisa - appunto - tenendo conto dei principi che lei ha accennato, che sono dettati dalla Corte dei Conti sulla base, diciamo, delle probabilità di soccombenza e faremo quindi un fondo adeguato, però, del resto, il fondo è obbligatorio già da un po' di tempo, no? Io ho fatto pure una... Tranne quella causa, quella sentenza, che è ormai nota a tutti, che riguarda la condanna per l'A.S.I., quell'esproprio Sagliano - Lamberti, per il quale - dico - cioè mi sono rassicurato con il Servizio Finanziario che già è stata prevista tutta la copertura della somma, però, salvo quello, ho fatto una verifica. Dal 2021, dal 2022 ad oggi noi in media spendiamo, per debiti fuori Bilancio da sentenze, la media di circa dai 30.000,00 ai 50.000,00 Euro, cioè qualche anno si è speso 30.000,00, 35.000,00, 45.000,00. Insomma questa è la media, quindi diciamo che il fondo di 30.000,00 Euro potrebbe essere considerato, stante - appunto - all'analisi dell'ultimo periodo, adeguato perché non... Quindi non si pensa possono intervenire delle sentenze da qui a fine anno che possano squilibrare il Bilancio, però, ripeto, c'è un preciso impegno da parte mia, da parte dell'Assessore Sardo, del Vicesindaco Sardo, che entro la fine di quest'anno sarà fatto il Fondo Contenzioso sulla base di tutti i criteri stabiliti e dettati dalla Corte dei Conti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Segretario.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Segretario, volevo no...

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Consigliere Masi. Segretario, io la ringrazio per la risposta.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, volevo anche...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Un attimo, una precisazione da parte del Sindaco.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Va bene.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, no, non è una precisazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

È una domanda?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

È un'aggiunta, diciamo. È un pensiero ad alta voce e di cui abbiamo già parlato con il Segretario nei giorni scorsi. È vero, Segretario? Che era quello dell'idea di costituire proprio l'Ufficio Contenzioso, perché, stando qui il Segretario, a diciotto ore e - come dire? - con tutto il lavoro da svolgere, insomma, questi sono lavori che richiedono - come dire? - tanto tempo e quindi abbiamo parlato.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Coinvolto alcuni dipendenti se...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Coinvolto alcuni dipendenti e questo volevo aggiungere, insomma, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Sì, se...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Consigliere, ha concluso?

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Ho quasi concluso, Presidente. Porti un po' di pazienza, perché, se vede, sono più lunghe le risposte che le domande.

Segretario, io la ringrazio per la risposta, però devo evidenziare che, sebbene sia comprensibile e ragionevole - come dire? - la sua risposta, nella parte in cui ella ci dice che il fondo è dimensionato al trend storico di spesa, è anche vero che la Legge dice che il fondo si calcola in un altro modo, non con il trend storico di spesa, perché, se fosse così, allora, chiaramente, staremmo a posto, però la parte in cui, in tutta onestà, la sua risposta non mi convince è un'altra. Cioè è la parte in cui ella sostiene che il Revisore è appena arrivato e non c'è stato modo, diciamo, di illustrargli, non c'è stato il tempo di illustrargli queste cose. Non mi convince la sua risposta per una ragione semplice, perché il dimensionamento, innanzitutto, è frutto della Legge, non di una richiesta estemporanea di questo Revisore, ma è una eccezione che ha fatto anche il precedente Revisore. Ora, dato che io non oso, non mi permetto di mettere in discussione quello che lei dice, perché conosce la stima e la considerazione che io ho di lei, però allo stesso tempo lei deve capire che se per due anni e mezzo il Gruppo di Minoranza assiste a dei Revisori che chiedono - come dire? - un'analisi compiuta secondo la Legge del contenzioso in essere e quest'analisi in due anni e mezzo non viene fatta, lei deve capire che è facile da parte nostra pensare che ci sia un'altra ragione e cioè quella di voler nascondere dolosamente dei possibili... Ora come si dice? Un dimensionamento del fondo molto, molto, molto, diciamo, più significativo di quello che è adesso, che chiaramente andrebbe poi ad ingessare la spesa su altre cose. Quindi questa cosa. Un'ultima

cosa, che le volevo dire, negli atti di... Questo glielo dico in qualità di responsabilità dell'Anticorruzione, perché negli atti, diciamo, che ci sono stati trasmessi, c'è scritto che è stata effettuata una variazione da 2.500,00 a 7.500,00 Euro relativa allo sport (Intervento pronunciato fuori microfono) che sarebbe stata richiesta, così c'è scritto, c'è un capitolo: *"Aumento di risorse da 2.500,00 a 7.500,00"*, per il capitolo delle attività sportive, sport e secondo la nota, che ci è stata trasmessa, questa richiesta sarebbe stata effettuata dalla Consigliera delegata.

Ora, lei è troppo scafato per non sapere che le deleghe ai Consiglieri sono deleghe di attività di supporto al Sindaco e non di indirizzo ai funzionari ed ai dirigenti, perché altrimenti c'è una commistione tra l'attività di controllo, a cui è deputato il Consigliere Comunale e (Intervento pronunciato fuori microfono) deputati altri organi. La invito, diciamo, per le prossime richieste di variazione a valutare adeguatamente queste circostanze.

Una ultima domanda ed ho finito. Volevo sapere se c'è l'Architetto Maggiobello.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Un attimo che chiediamo. Al momento non mi pare sia presente. Posso provare a fargli un colpo di telefono.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Facciamo così. Allora, se volete, altrimenti - come si dice? - io lascio la mia domanda al Sindaco e la mia considerazione al Consiglio.

Allora, nella relazione del Revisore, c'è scritto, proprio tra le prime circostanze, pagina non uno, pagina due, sostanzialmente dopo. No, pagina tre, chiedo scusa: *"Il Revisore, la prima cosa di cui si preoccupa, è di valutare lo stato di completamento delle opere finanziate con il P.N.R.R."* e si preoccupa di questa cosa perché, qualora dovrebbero emergere delle criticità e del mancato rispetto dei termini previsti dal P.N.R.R., c'è la possibilità - questo ce lo dice il Revisore - che i soldi debbano essere restituiti. Okay? Ora, nel parere del Revisore, c'è scritto proprio, riguardo alla realizzazione dell'asilo nido - un attimo che prendo la pagina:

"Obiettivo raggiunto al 30 giugno 2026", perché, per quanto riguarda (Intervento pronunciato fuori microfono) doveva essere (Intervento pronunciato fuori microfono) al 30 marzo. Poi c'è stata una proroga al 30 giugno, perché in origine il 30 giugno era il termine per il collaudo. Poi hanno permesso che anche le opere si facessero al 30 giugno ed oggi, invece, ci dice che c'è una nuova proroga al 31 agosto 2026.

Ora, questa opera è bene - diciamo - evidenziarlo e lasciarne traccia agli atti del Consiglio, è... Le opere sono cominciate nel mese di dicembre 2025 e dovevano concludersi il 30 marzo. Quindi già quando sono cominciate è stata una sorta di operazione kamikaze, molto rischioso, perché, diciamo, era un termine di tre mesi, assai complicato rispettarlo. Poi c'è stata una proroga. Poi c'è stata un'altra proroga al 30 agosto, dice l'Architetto Maggiobello, però mi sembra che i lavori siano molto al di là di completarsi al 30 agosto. Ora, il Revisore dice: *"L'Organo di Revisore (Intervento pronunciato fuori microfono) dalle dichiarazioni del responsabile non emergono criticità tali da compromettere il completamento degli interventi nei termini previsti, ovvero da determinare rischi di restituzione delle somme già erogate"*. *"Rischi di restituzione delle somme già erogate"* vuol dire che, se non dovessero essere rispettati i termini, potrebbe esserci il rischio di restituire le centinaia di migliaia di Euro che abbiamo già pagato e per le quali, quando si è cominciato, si è affidato il lavoro, credo che (Intervento pronunciato fuori microfono) è molto, molto complicato concludere nei termini. Ora non so, su questo, diciamo, Sindaco, lei, che ha un confronto - immagino - costante su queste tematiche con l'Architetto, ha avuto - diciamo - delle rassicurazioni concrete? Avete fatto qualche ragionamento su questa cosa?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Sindaco.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ovvio, ovvio che ci confrontiamo quotidianamente e scrupolosamente tutti i giorni e l'Architetto, nella qualità di Responsabile dell'Ufficio, ha già scritto e diffidato più volte la ditta, però,

a quanto pare, i lavori procedono bene, a ritmo serrato e per il 30 agosto, insomma, non dovrebbero esserci problemi. Poi, ripeto, l'Architetto Maggiobello adesso non c'è, però, insomma, e sta proprio sul cantiere.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

L'asilo nido.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Stava sul cantiere.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

E sta proprio sul cantiere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Sì, l'ho chiamato.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Ecco, la Presidente mi dice che lo ha raggiunto telefonicamente e che è proprio presente sul cantiere dell'asilo nido. Naturalmente è una sfida. È una grandissima responsabilità, che ci siamo assunti, pur di non perdere quel finanziamento e lavoreremo giorno e notte. E lavoreremo giorno e notte per rispettare i tempi e per evitare che il Comune debba, così come giustamente ci fa notare il Revisore, procedere con la restituzione delle somme. Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE STEFANO MASI:

Grazie, Sindaco, speriamo che sia così, perché altrimenti sarebbe un danno difficilmente riparabile. Io l'ultima cosa che ho da dire ed è di un minuto, non di più, perché adesso, che sono chiare, diciamo - come dire? - alcune cose fondamentali che ci sono state dette, posso sviluppare qualche riflessione sull'assestamento.

Ora, le mie riflessioni saranno molto brevi per una ragione molto semplice, perché questo assestamento è una operazione finanziaria, che - diciamo - potremmo con serenità definire stitica. Le somme, che noi andiamo a movimentare con questo assestamento, sono assolutamente esigue, perché l'equilibrio garantito, diciamo, si

raggiunge attraverso una movimentazione di 166.000,00 Euro. Quindi gli interventi sono (Intervento pronunciato fuori microfono). C'è soltanto - come dire? - qualche manciata. Qualche manciata, perché c'è l'incremento per le manifestazioni culturali, che da 20.000,00 passa a 25.000,00, ma questo è solo un capitolo, perché ce ne sono tanti di capitoli per le manifestazioni culturali. C'è l'aumento, diciamo. Un aumento di 500,00 o di 1.000,00 da una parte o dall'altra. Si tratta di poca roba e si tratta di poca roba non lo dico, non lo dice... Diciamo, non è un giudizio soggettivo del Consigliere Masi, ma è un elemento assolutamente oggettivo, perché, se noi andiamo a - come dire? - confrontare questa variazione con le due precedenti variazioni, approvate dall'Amministrazione Dell'Aprovitola, ci rendiamo conto che si tratta di una manovra assolutamente esigua, perché l'assestamento, approvato nel 2024, quando l'Amministrazione fu appena eletta, era di circa 1.200.000,00 Euro, quindi otto volte in più rispetto alle somme che andiamo a movimentare adesso.

Le somme dell'assestamento del 2025 erano di 1.100.000,00, quindi sette volte in più di quelle che stiamo andando a movimentare adesso. Oggi ne movimentiamo solo 166.000,00. Quali sono le ragioni di questa circostanza? Certamente potrebbe essere - come dire? - il frutto di una straordinaria capacità dell'Ufficio Finanziario di allocare le risorse al centesimo in sede di programmazione, ma questo per le ragioni che da qui a qualche attimo illustrerò. Mi sento di escludere questa cosa. Potrebbe esserci un'altra ragione, che negli anni passati sono stati registrati in ingresso e di conseguenza in uscita delle grosse somme derivanti da finanziamenti per opere pubbliche e quindi hanno fatto sì che le somme in entrata e le somme in uscita allora, che c'erano, fossero ingenti ed oggi, che non ci sono, l'assestamento cala di dimensione, ma questo poi fa capire ancora di più quando, nel 2024, quando facemmo il ricorso al T.A.R. per la mancata trasmissione dell'allegato A, quanto era clamorosa la decisione della Maggioranza di voler discutere il Consiglio Comunale, che movimentava 1.200.000,00 Euro, senza trasmettere ai Consiglieri l'elenco delle variazioni. Quindi potrebbe essere il frutto di una straordinaria capacità dell'Ufficio Finanziario di allocare le risorse? Ma non credo, anche perché abbiamo visto che

neanche le spese di personale, che sono facilmente prevedibili, sono state indovinate. Potrebbe essere la mancata ricezione di finanziamenti, cioè sostanzialmente il frutto del lavoro della vecchia Amministrazione ormai si è esaurito. Adesso quello che c'è comincia ad essere farina del vostro sacco e di farina in questo assestamento ne vediamo poca, ma poi, caro Sindaco, cara Maggioranza, cari Consiglieri, caro Presidente, la ragione per cui con questo assestamento la Maggioranza alloca soltanto 166.000,00 Euro è un'altra e cioè che l'assestamento di Bilancio è stato già fatto da questa Maggioranza, perché questa Maggioranza ha fatto sostanzialmente l'assestamento del Bilancio con la prima ed in subordine con la seconda variazione urgente, perché con la prima variazione urgente - come si dice? - hanno modificato il Bilancio per 570.000,00 Euro e con la seconda 120.000,00 Euro e vedete che, quando nello scorso Consiglio Comunale dicevamo che variazioni di questo genere non erano variazioni, diciamo, che meritavano una variazione urgente, ma meritavano una discussione ampia in Consiglio Comunale - come si dice? - si riverbera anche sulla... Si è riverberato anche sull'assestamento, perché l'assestamento è diventato oggi una formalità. Abbiamo veramente spostato i 500,00 Euro da un capitolo in cui si è speso quello che si doveva spendere e si è messo da un'altra parte. Soprattutto perché, in quelle variazioni - è bene ricordarlo - sono stati stanziati anche 300.000,00 Euro per il ripristino, diciamo, di alcune strade, quindi una operazione assolutamente, diciamo, che avrebbe dovuto essere il frutto di una programmazione, quindi di un'attività consiliare e non di una espropriazione della Giunta, diciamo.

Ultima considerazione e finisco. Devo sostanzialmente manifestare la mia e, credo, però non so se... Credo che nel gruppo, forse, non so se qualcuno vuole intervenire. La mia perplessità - come dire? - diciamo sulla permanenza e sulla certezza degli equilibri, che ci vengono posti, perché nel momento in cui non c'è un corretto dimensionamento del fondo, che è 30.000,00, ma potrebbe essere 3.000.000,00 in assenza dell'istruttoria... Guardate, il Segretario ha detto - adesso mi dispiace fare le cose - ma qua non c'è nessuna questione che il Segretario sta a diciotto ore, Sindaco, perché - come dire? - il lavoro, che deve essere trasmesso al Revisore, non

è un lavoro che deve fare il Segretario. Bisogna scrivere a tutti gli Avvocati, gli Avvocati devono sostanzialmente comunicarci la loro previsione e poi la loro previsione, chiaramente, la totalità, la globalità delle previsioni vanno elaborate e vanno trasmesse al... Non è che il Segretario causa per causa si deve mettere a valutare lui se il rischio di soccombenza è certo, è possibile, è probabile o è remoto. È una cosa che cioè gli devono comunicare gli Avvocati, perciò prima dicevo: "Sulla base di questi adempimenti noi siamo anche nelle condizioni di capire chi ci difende", perché, se ci fanno delle previsioni sbagliate, noi sbagliamo il fondo, però teniamo pure la libertà di dire: "Okay, cambiamo gli Avvocati, perché ci hanno dato delle certezze e certezze non ne abbiamo avute". Allora, se emerge che questo fondo da due anni e mezzo non si sa se è adeguato o meno, se emerge che al 30 giugno... e vi dico che dal 30 ad oggi, 4 agosto, la somma è ancora lì, perché il Ragioniere ci ha trasmesso questa nota aggiornata al 30 giugno. Ce l'ha trasmessa la Presidente a mezzo del Ragioniere intorno al 20 - 22 - 23 luglio, adesso non mi ricordo precisamente, ma sembra che ad oggi rimanga ancora quella cifra, circa 203.000,00 Euro di pagamenti non regolarizzati, che - devo dire la verità - a me fanno venire un po' la pelle d'oca, perché non credo, diciamo, che in una fase in cui noi dovremmo guardare all'equilibrio, in una fase in cui noi stiamo a movimentare da un capitolo ad un altro 500,00 Euro, perché evidentemente non c'è un'alternativa, non possiamo chiudere un occhio su dei mancati pagamenti, mancate regolarizzazioni per 200.000,00 Euro e rispetto ad un fondo che non appare, diciamo, correttamente dimensionato. Quindi io ho delle serie perplessità - come si dice? - sulla consistenza e veridicità dell'equilibrio che viene sottoposto al Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie. Ci sono ulteriori interventi?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, sono la Consiglieria Della Volpe.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Consigliera Della Volpe mi raccomando i tempi, grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, allora, proprio in merito a quello che diceva il Consigliere Masi, quindi per quanto riguarda io ci ritorno un attimo sul Fondo Contenzioso, perché è esattamente, diciamo, la cosa particolarmente sottolineata proprio dal Revisore e vorrei capire, visto che il Revisore dice che, appunto, il Fondo Contenzioso deve essere determinato sulla base di una specifica ricognizione delle controversie pendenti, ora mi rivolgo al Segretario.

Quindi, poiché credo che è una cosa che, sinceramente, non è una novità per il Segretario, giusto? Lei sa benissimo che funziona in questo modo, no?

Mi chiedo: in questi due anni e mezzo è vero che magari proprio in maniera scientifica questa ricognizione non si è potuta fare, però mediamente lei ha detto che comunque ha individuato più o meno insomma la cifra che può essere presa in considerazione. Lei ha detto: "Una media, da 30.000,00 a 50.000,00". Quindi questa media, chiaramente, è dovuta essenzialmente ad insidie e trabocchetti? Ed ha detto per il novanta per cento. Mentre, invece, il resto è da ascrivere, diciamo, a lesioni, risarcimenti danni e materia esproprio, giusto? Ma, diciamo, questo tipo di analisi è stata inviata al Revisore, oppure...?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

(Intervento pronunciato fuori microfono).

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, e come mai? Perché, magari, insomma, il Revisore potrebbe, diciamo, avere delle maggiori informazioni per poter poi stabilire se il Fondo Contenzioso è congruo oppure no?

Visto che lei ci ha detto questo, quindi, chiaramente, lei è a conoscenza - diciamo - dell'analisi, anche se, ovviamente, si fa una media, perché è impossibile essere così precisi, però lei ci ha risposto in questo modo. Quindi penso che, quando il Revisore, con questo parere, che chiaramente è arrivato il 23, quindi il giorno prima del Consiglio, ha chiesto proprio insomma di avere maggiori

delucidazioni su come è stato accantonato questo Fondo Contenzioso, voi avete, diciamo, risposto al Revisore? Avete dato almeno queste informazioni, giusto per capire?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

No, queste informazioni non sono state ancora messe nero su bianco, per iscritto, ma sono delle considerazioni che ho fatto io all'indomani della richiesta del Revisore, perché il Revisore - ripeto - ci ha chiesto questi dati.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

E quindi anche tutto... Lo ha chiamato: "Elenco pratiche legali", in realtà, poi, evidentemente, si riferiva, diciamo, alla consistenza, al fondo, alla determinazione del fondo.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Va bene, sì, sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTORE SALVATORE CAPOLUONGO:

Ci è stata fatta una richiesta un giorno, due giorni prima. Era un sabato, mi sembra. Se non mi sbaglio, il termine ultimo per poterci dare il parere era il lunedì, quindi queste considerazioni sono state fatte dopo che già lui aveva fatto, cioè stava elaborando il parere. Solo per questo motivo, però, ovviamente, questa relazione accompagnerà - diciamo - la determinazione del fondo, quando sarà fatta in maniera scientifica e - ripeto - abbiamo già coinvolto alcuni dipendenti, che dovranno prendere pratica per pratica, fare le richieste agli Avvocati, come diceva il Consigliere Masi.

CONCETTA CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, però immagino, scusi...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

E quindi dopo, entro la fine dell'anno, o comunque prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione prossimo, sarà fatto questo lavoro. È stato preso un impegno anche da parte del Vicesindaco, l'Assessore al Contenzioso. Quindi, ripeto, queste considerazioni - diciamo - per iscritto non sono state fatte dal Revisore, perché non c'è stato proprio tempo.

CONCETTA CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ho capito. E quindi per quanto riguarda, diciamo, la richiesta del Revisore, questa richiesta a voi quanto tempo prima, diciamo, del Consiglio è stata fatta? Giusto così, per capire un po' perché lui, diciamo, la inserisce proprio il 23, diciamo, quando comunica il parere, quindi come se praticamente non avesse avuto risposta, insomma, da lei.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Allora, lui aveva fatto una serie di richieste non soltanto sul Fondo Contenzioso.

CONCETTA CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, sì, sì, ho letto.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Aveva fatto una serie di richieste di integrazioni di documenti.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Però, ripeto, sono state fatte non mi ricordo quanti giorni prima, ma proprio un giorno prima della scadenza del termine per il quale lui ci avrebbe dovuto trasmettere il parere ai fini della convocazione utile del Consiglio Comunale, che era stata prevista per il...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Era un venerdì. Quindi...?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Quell'altro. L'altro, l'ultima Seduta Consiliare. Quindi, diciamo, non c'è stato il tempo di potergli relazionare. Gli fu mandato questo elenco che avevamo, punto, dove - appunto, ripeto - ci sono una lunga serie di contenziosi, ma al novanta per cento riguardano queste cause per insidie e trabocchetti, dovute ad incidenti insomma stradali per buche e cose varie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ho capito. Sì, posso dire un'altra cosa? Quindi, praticamente, infatti, il Revisore conclude che, in base alla documentazione, che lui aveva a disposizione, dà parere favorevole, però non sa stabilire chiaramente se il Fondo Contenzioso è congruo oppure no e quindi - diciamo - lo scambio di questo tipo di informazione tra voi ed il Revisore è terminato qui? Non è proseguito con l'impegno da parte vostra di comunicare comunque almeno, come ha detto lei, se pure ha fatto un ragionamento di carattere soggettivo, almeno di comunicare, diciamo, questi suoi pensieri, che sono comunque da valutare in maniera qualitativa e possono magari rassicurare, diciamo, la richiesta del Revisore? No, questo non è stato fatto?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, non c'è stato tempo per...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, no, io dico successivamente al... No?

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ma no, perché il prossimo intervento del Revisore sarà o per qualche ratifica, variazione di Bilancio. Comunque per i prossimi documenti contabili, ripeto, il prossimo è il Bilancio di Previsione, che si

dovrebbe approvare entro il 31 dicembre.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Quindi dobbiamo praticamente...

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Quindi entro quella data gli faremo avere la determinazione del fondo, così come è previsto dalla normativa vigente.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Sì, e per quanto riguarda poi...? Lei ha detto che, insieme, concordando con il Sindaco, di istituire proprio un Ufficio Contenzioso. Questo Ufficio Contenzioso, che immagino, insomma, avete progettato più o meno da quante unità? Avete già stabilito quante unità ci lavoreranno? Come sarà organizzato? Sarà una cosa a venire o è solo, diciamo, un progetto che è nato da poco?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Sì, vai.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

No, non ho parlato di istituzione di un Ufficio Contenzioso. Il Servizio Contenzioso già esiste ed è, diciamo, un'ala del Servizio Affari Generali.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ah, okay, allora va bene, è un Servizio Contenzioso. Va benissimo!

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Ed è gestita *ad interim*, diciamo, da me, dal Segretario Comunale, perché non c'erano, diciamo, altri dipendenti che avessero le competenze e le esperienze specifiche in materia di contenzioso. Quindi è da tempo ormai, credo, non lo so, da tempo immemore, almeno da quello che so io, che il Servizio Contenzioso viene gestito di volta dai Segretari Comunali, che di volta in volta coprono insomma la funzione. Quello che abbiamo detto è che, proprio preso atto di questa criticità, c'è stato questo equivoco con il Revisore, preso

atto di questa criticità, si è preso l'impegno di... Già abbiamo coinvolto alcuni dipendenti, uno o due dipendenti, che daranno proprio una mano per tutto quello che serve, perché non è un lavoro semplice. Visto che ci sono tante cause e - ripeto - il novanta per cento sono piccole cose, per le quali il Comune non rischia quasi nulla, stante la copertura assicurativa, ma si tratta 1) di riuscire a trovare tutti i fascicoli, perché nel frattempo alcuni dei quali erano finiti in archivio, perché si pensava... Non so per quale motivo erano finiti nell'archivio. Quindi prendere tutti i fascicoli, aprirli uno alla volta e quindi cercare di capire quali sono terminati, quali meno e quali no e quindi individuare i legali, laddove il Comune si è costituito, fare le richieste agli Avvocati, gli Avvocati dovranno rispondere - appunto - come diceva il Consigliere Masi sarà pure un banco di prova per i legali incaricati e quindi questo è il discorso e ci vuole un po' di tempo, insomma ci vogliono diverse settimane, se non qualche mese e, appunto, con l'aiuto di qualche dipendente, di qualche istruttore, che proprio faccia questo lavoro materiale, pratico. Quindi questo è. Non è che è stato istituito ex novo un nuovo ufficio, ma si tratta di coinvolgere attivamente alcuni dipendenti a fare questo lavoro specifico.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Okay, per quanto riguarda, appunto, lei ha detto che collaboreranno uno o due dipendenti chiaramente del nostro Comune. Sarà ovviamente un incarico aggiuntivo o lo faranno all'interno, diciamo? No, giusto per capire un attimo come siete organizzati.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Lo faranno nell'espletamento delle normali ed ordinarie funzioni lavorative, punto.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Ho capito.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Chiederemo solo loro la cortesia di collaborare pro-tempore alla

realizzazione di questo impegno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

E per quanto riguarda poi l'espletamento delle loro funzioni, se fanno anche un altro tipo, diciamo, si dedicano per alcune ore a fare altro, chi farà il loro lavoro? Cioè giusto mi viene questa idea, insomma questa domanda.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, ed abbiate bontà.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, è una domanda, diciamo, un po' imbarazzante.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Perché è imbarazzante?

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

Eh, no, perché dice: "Come fanno a fare i due lavori?", ma insomma noi siamo...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, io non ho detto: "Come fanno a fare i due lavori?". Io ho detto...

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, come fanno. Hai detto, sostanzialmente, che sottrarranno lavoro, ore di lavoro o...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, non è che sottrarranno.

SINDACO MARIANNA DELL'APROVITOLA:

No, ho sbagliato? Allora ho capito male?

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Se loro sono chiamati e sono in questo Ente per le loro specificità, stanno qui per questo, no? Quindi hanno le loro professionalità. Sono stati chiamati per svolgere un lavoro che sia in linea con la loro professionalità.

Ora, mi chiedo, nel momento in cui devono fare, diciamo, un'altra attività, che non rientra nella loro professionalità, cosa possiamo dire in merito al lavoro per cui sono stati chiamati a fare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Risponde il Segretario.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Allora, non sono dipendenti che fanno altro. Parliamo sempre... Posso? Non sono dipendenti che si occupano solo di altro servizio, di altre mansioni, ma parliamo sempre di dipendenti che stanno nell'ambito del Servizio Affari Generali e che comunque hanno di solito collaborato con il Servizio Contenzioso. Quindi diciamo che rientra nelle loro normali mansioni. Ovviamente per questo ho detto: "Si tratta di un lavoro lungo", perché non faranno esclusivamente questo, andando a dedicarsi solo a questo e quindi solo a...

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

Eh, no, va bene, è chiaro. No, no, no, io infatti non ho detto questo.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR SALVATORE CAPOLUONGO:

Togliendo tante ore a quello che fanno ordinariamente, ma se pure dovessero dedicare una ora per giorno di servizio per questa cosa, nel giro di qualche settimana, di qualche mesetto, insomma, si riuscirà ad ottenere il risultato. Per questo ho detto: "È un lavoro lungo", perché, naturalmente, se ci mettessimo due - tre persone a fare solo questo per l'intera giornata, penso che nel giro di due - tre giorni lo farebbero, però stiamo parlando di un lavoro... Visto

che c'è tempo, ancora un po' di tempo, un margine di tempo, sarà sfruttato in questo modo, cioè verrà fatto entro la fine dell'anno, sicuramente si arriverà a risultato.

CONSIGLIERE COMUNALE CONCETTA DELLA VOLPE:

No, va bene. Io, chiaramente, ho fatto queste domande per sapere se, appunto, c'era già una organizzazione su questo tipo di servizio o se è ancora, diciamo, in nuce, e quindi è ancora praticamente da programmare in maniera più specifica. Questo era, diciamo, il motivo della mia domanda. Va bene, la ringrazio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Grazie, Consiglieria. Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere alla votazione. Andiamo?

VOTAZIONE DEL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE MARIAGRAZIA BARBATO:

Allora, siamo chiamati a votare l'assestamento generale e la salvaguardia degli equilibri di Bilancio. I favorevoli? I contrari?

Favorevoli: 7 Astenuti: 3 (Masi - Della Volpe - Torino)

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
MARIAGRAZIA BARBATO

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all' albo pretorio del sito web dell' ente
<http://www.comune.carinaro.ce.it> conforme all'originale in data 00-00-0000e resterà affissa per n. 15
giorni
consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267

Il Segretario Generale
SALVATORE CAPOLUONGO

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

[☒] Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell' art. 134, comma 4, del D.Lgs.
267/2000 e.ss.mm.ii.

[☐] Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi
dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs n. 267/2000 e.ss.mm.ii.

Il Segretario
SALVATORE CAPOLUONGO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Contabile
Proposta n° 29/2026

**OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGIARDIA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO ART. 178, COMMA 8 E ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

☒ [X]	☐ II
Favorevole	Contrario

Carinara, li 08-07-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE



COMUNE DI CARINARO

Proposta di Consiglio Comunale

Area Contabile
Proposta n° 29/2026

**OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGIARDIA DEGLI EQUILIBRI DI
BILANCIO ART. 178, COMMA 8 E ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000**

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(Articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267)

☒	☐	☐
Favorevole	Contrario	Non Necessario

Carinara, li 08-07-2026

Il Responsabile

FATTORE SALVATORE

ORIGINALE



COMUNE DI CARINARO

Provincia di Caserta

DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 30 DEL 04-08-2026

OGGETTO: ASSESTAMENTO GENERALE E SALVAGIARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO ART. 178, COMMA 8 E ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. 267/2000

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile della pubblicazione **OLIVA LORENZO** certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata il giorno **31-08-2026** all'Albo Pretorio ove rimarrà affissa per 15 giorni consecutivi sino al **15-09-2026**,

Carinara, 31-08-2026

Il Responsabile della pubblicazione
OLIVA LORENZO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.